



AMICI DEL MUSEO ARCHEOLOGICO ESAGONO

Notiziario dell'Associazione
Anno 3° Numero 6
Gennaio Febbraio Marzo 2011

Editoriale

L'acquisto da un banco della fiera del libro a Porta Galliera di una simpatica edizione parigina dell'800 delle "Avventure di Telemaco, figlio di Ulisse" di Fénelon, mi riporta alla mente un episodio di fanta-archeologia di quest'estate, stagione quanto mai propizia alle bufale.

A Itaca, luogo mitico di approdi e ritorni, sarebbe stato rinvenuto e scavato il palazzo di Ulisse: mancano, è vero, il ceppo di ulivo del talamo nuziale e lo scheletro del cane Argo, ma per Athanasios Papadopoulos il riscontro è certo. Risate a non finire, perché non v'è assolutamente niente che possa essere identificato per palazzo miceneo, non c'è alcuna prova archeologica di edifici, né documentazioni di scavo. Fuorviante, quindi, assimilare personaggi partoriti dalla grande Poesia con figure documentabili storicamente. E tanto per non lasciare in pace il povero Omero, viene rivista, alla luce delle "Eroidi" di Ovidio, la figura di Penelope, che sembra non esser poi stata un modello di virtù, piena di dubbi su Ulisse, del

Segue a pag. 3

All'interno

- * **Realtà culturali a confronto: Cartagine, la Grecia e Roma nell'età delle guerre puniche**
- * **I programmi di Gennaio, Febbraio e Marzo**
- * **Andar per scavi, mostre e musei**

Patrocinio della

Realtà culturali a confronto: Cartagine, la Grecia e Roma nell'età delle guerre puniche

di Anna Chiara Fariselli *

Le armate di Annibale e la figura carismatica del condottiero non sono certamente un tema di discussione originale. Sia nelle sedi scientifiche ufficiali, sia nella letteratura di divulgazione, i titoli corrispondenti a questa fase della storia antica corrispondono a diverse migliaia. Si tratta di opere prodotte da studiosi esperti di antichità classiche, ma altresì, in una percentuale parimenti significativa, di inchiostro versato da autori specialisti del mondo punico.

È decisamente meno frequentato, invece, l'aspetto che riguarda il punto di vista degli "esecutori materiali" dei conflitti romano-punici, ossia quei soldati delle truppe cartaginesi, per lo più reclutati fra le etnie dedite alla pratica del mercenariato, provenienti dall'area mediterranea e centro-europea. Costoro, utilizzati molto spesso come "carne da cannone", sono incidentalmente citati dalle fonti letterarie antiche senza troppi dettagli descrittivi sulla loro pertinenza a diversi serbatoi culturali e, di conseguenza, sul loro variegato apporto tattico allo svolgimento delle battaglie.

A complicare il compito di chi si dedica allo studio dei comprimari della storia militare annibalica si pone, tra l'altro, la sostanziale assenza di dati archeologici che di questi mercenari ci consentano di recuperare le tracce. In fin dei conti, il mercenariato rappresenta per noi archeologi un "prodotto ombra" dell'antichità, come, in altri ambiti d'indagine, lo sono il nomadismo o il commercio di talune derrate alimentari.

Il primo incontro, dal titolo *Riflessioni su storia e archeologia del mercenariato nell'esercito di Annibale*, ruoterà appunto intorno a questa domanda: chi erano i soldati di Annibale? A quali etnie facevano realmente capo? quali erano, al di là dell'aspirazione al soldo, le loro aspettative nei riguardi del grande stratega? E

soprattutto: quali sono gli strumenti che abbiamo a disposizione per riconoscerli nel confuso panorama dei dati archeologici che si distribuiscono lungo il tracciato percorso dalle schiere del Cartaginese tra la Penisola Iberica e l'Italia?

Quanto al tema della seconda conversazione, Cartagine nell'età delle guerre puniche: mentalità, ideologie e credenze dei nemici di Roma, cercheremo di calarci ancor più profondamente nella dimensione storica della Cartagine della metà del III sec. a.C. attraverso il recupero dei dati archeologici e iconografici. Le ricerche condotte danno particolare risalto, rispetto a questa fase, al ruolo che le componenti africane, gli autoctoni definiti "Libici" dalle fonti classiche, esercitano nella formazione culturale della Cartagine tardo-punica.

Nella fase corrispondente al confronto/scontro con Roma costoro paiono decisamente partecipi dei destini della città, tendenzialmente portata, sin dalle origini della fondazione fenicia, a preservare la propria identità levantina, chiudendosi rispetto a forme di mescolanza o di accettazione paritetica dei vicini nordafricani nel proprio tessuto sociale.

Tuttavia, l'apertura di Annibale e della sua famiglia alle popolazioni estranee all'etnia fenicio-punica, da taluni studiosi letta, in modo forse improprio, in chiave "democratica", ovvero decisamente "rivoluzionaria" rispetto ai parametri rigorosi entro i quali si muove la vecchia classe dirigente punica, affonda le sue radici in quella che è la prospettiva ideologica della Cartagine di età ellenistica: quella di una metropoli aperta al colloquio con le altre grandi potenze del Mediterraneo alessandrino e di fatto orientata verso una rapida modernizzazione dei propri costumi, pur nel rispetto di alcuni canoni fondamentali della tradizione orientale.

* Docente di Archeologia fenicio-punica - Università di Bologna

resto l'unico degli eroi che ancora non ritornava (dubbi ben motivati, come sappiamo). Ma il dramma ovidiano riflette la vita privata del poeta, l'allontanamento dalla Roma di Augusto, la sfiducia nella condotta della sua terza moglie. Un transfer di psicologia ovidiana nella complessa sfera della femminilità, sino a scomodare i personaggi omerici.

Come se non bastasse, le recenti ricerche (antropologia, botanica, medicina legale) sull'uomo di Similaun, o Ötzi che dir si voglia, hanno chiarito che il nostro non morì per freccia dopo un proditorio agguato mentre passeggiava in alta quota, ma nel proprio villaggio ove aveva avuto sepoltura con abiti rituali, per essere trasportato in un secondo tempo nella tomba glaciale, da cui la salma era scivolata per qualche metro durante un disgelo. Questa è scienza archeologica, con la collaborazione di altre scienze, a meglio chiarire queste nostre vicende umane.

A proposito di problematiche esistenziali il laboratorio di Bioarcheologia e Osteologia forense dell'Università di Bologna ha analizzato inumazioni di epoca romana definite come "sepulture anomale". Trattasi in buona sostanza di impedire a defunti (ma quali?) il ritorno fra i vivi, mediante vari accorgimenti, quali il depezzamento e la fissazione al terreno con chiodi. Inquietante senza dubbio, anche perché recentemente ne sono stati rinvenuti nella necropoli scavata sotto la stazione TAV in via Carracci, quindi sotto casa mia. Per saperne di più si è organizzata una conferenza con il GABO, di straordinario interesse, che ha ampliato le nostre conoscenze sull'antica storia di Bologna.

Antica storia di cui si possono ammirare, e stupirsi, i reperti degli scavi condotti dalla

Soprintendenza dal secolo scorso ad oggi, e posti nella Sala della Preistoria del nostro Museo Archeologico. Oggetti mai presentati, alcuni di grande rilievo artistico, che documentano la vita e la morte nella prima Età del Ferro; tra l'altro, veramente *étonnant*, sono i due cavalli sacrificati, uno dei quali porta ancora infissa nel collo la punta di lancia. Una splendida manifestazione di ricchezza e di vitalità del nostro Museo.

Ma torniamo alla fanta-archeologia, di cui ci serviremo impunemente, ma per una fiaba, una novella, una farsa di burattini bolognesi, dal titolo buffo "Il prosciutto di Nerone" che metteremo in scena al museo, Sala del Risorgimento, il 6 Gennaio, la Befana.

È il dono natalizio che l'Associazione porge ai nostri piccoli e non solo a loro, sperando che domani, o dopodomani, diventino Amici Esagonali.

E ai nostri Amici, ai simpatizzanti, a tutti, un augurio vero di Buone Feste.

Il Presidente



Ötzi, l'Uomo di Similaun



Giovedì 6 - Ore 18

Gennaio 2011

Il prosciutto di Nerone

*Spettacolo di burattini
a cura del*

Gruppo Burattini Esagono

Ingresso su prenotazione

Telefoni

051 6569058

349 1621732

339 3701434

Martedì 11
ore
17
Introduzione alla mostra di Roma Teotihuacan. La città degli dei
Le antiche civiltà del Messico
Ingresso riservato ai Soci e ai partecipanti alla visita

Maria Longhena
Archeologa

Venerdì 14
ore
21
Quarto incontro del ciclo Archeologia, mito e musica
Musica e mito nella ceramica greca
Ingresso riservato ai Soci

Daniela Castaldo
*Ricercatrice
Università del Salento*

Martedì 18
ore
17
Primo incontro del ciclo Realtà culturali a confronto: Cartagine, la Grecia e Roma
nell'età delle guerre puniche
Riflessioni su storia e archeologia del mercenariato
nell'esercito di Annibale
Ingresso riservato ai Soci

Anna Chiara Fariselli
*Docente di Archeologia fenicio-punica
Università di Bologna*

Sabato 22
a
Roma

Vista guidata alla mostra **Teotihuacan. La città degli dei**
Visite guidate alla **Basilica di S. Maria in via Lata**
e alla **Basilica di S. Nicola in Carcere**
Massimo 25 persone

Il signore dell'aldilà
Teotihuacan



Martedì 25
ore
17
Secondo incontro del ciclo Realtà culturali a confronto: Cartagine, la Grecia e Roma
nell'età delle guerre puniche
Cartagine nell'età delle guerre puniche
Mentalità, ideologie e credenze dei nemici di Roma
Ingresso riservato ai Soci

Anna Chiara Fariselli
*Docente di Archeologia
fenicio-punica
Università di Bologna*

Venerdì 28
ore
21
Quinto incontro del ciclo Archeologia, mito e musica
Il mito nella musica sinfonica e corale
Ingresso riservato ai Soci

Marco Fanti

È prevista una visita guidata, in data da definire, alla mostra
Le Madonne di Vitale - Pittura e devozione a Bologna nel Trecento

Febbraio 2011



Annibale



Venerdì 4 ore 21 Terzo incontro del ciclo Realtà culturali a confronto: Cartagine, la Grecia e Roma nell'età delle guerre puniche

Fazioni e strutture a confronto tra Roma e Cartagine

I rapporti internazionali alla vigilia della seconda guerra punica *Ingresso riservato ai Soci*

Giovanni Brizzi

*Docente di Storia romana
Università di Bologna*

Venerdì 11 ore 21 Quarto incontro del ciclo Realtà culturali a confronto: Cartagine, la Grecia e Roma nell'età delle guerre puniche

La guerra annibalica: origine, sviluppi, conseguenze

Ingresso riservato ai Soci

Giovanni Brizzi

*Docente di Storia romana
Università di Bologna*

Martedì 15 ore 17 Sesto incontro del ciclo Archeologia, mito e musica
Cantami, o diva, Achille, Ulisse, Enea
Ingresso riservato ai Soci



Achille e Penthesilea

Piero Mioli
Storico della musica

Martedì 22 ore 17 *In collaborazione con*
Italia Nostra, Cultura e arte del '700, Museo del Risorgimento
Nell'ambito delle celebrazioni dell'Unità d'Italia
rappresentazione teatrale in sede da definire
Libertà - "Libarté"
Il Risorgimento a Bologna: 1831, 1848, 1859
Ingresso libero - Prenotazione obbligatoria

**Gruppo Teatrale
Montanari**
diretto da **Augusta Balboni**

Venerdì 25 ore 21 Quinto incontro del ciclo Realtà culturali a confronto: Cartagine, la Grecia e Roma nell'età delle guerre puniche

Flotte a confronto

Ingresso riservato ai Soci

Marco Bonino
*Docente di Archeologia navale antica
Università di Bologna*

Venerdì 4
ore
21
Reportage di viaggio
Passeggiate napoletane
Ingresso libero



A cura dei Soci
Giuseppe Frascari e Vania Polmonari

Martedì 8
ore
17
Marco Carminati
Storico dell'arte e giornalista del Sole24 Ore
presenta il suo libro
Il David in carrozza
Ingresso libero

David (part.)
di Michelangelo



Venerdì 11
ore
21
Itinerario in Friuli
Sintetica prolusione
Ingresso libero

Marina Monterumici
Insegnante di Storia dell'arte

Martedì 15
ore
17
Nell'ambito delle celebrazioni dell'Unità d'Italia
Tavola rotonda
Amata Libertà, ma necessaria Uguaglianza
Temi del pensiero sociale del Risorgimento
Ingresso libero

Venerdì 18
ore
21
Il fascino del falso: inganno, sfida o malafede?
Ingresso libero

Emanuele Ambu
Cultore di arte antica



Da Venerdì 25
a
Domenica 27

Dai duchi longobardi
ai dogi veneziani
con la benedizione
dei patriarchi di Aquileia

Coconut Viaggi organizza per gli
Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna - Esagono

Viaggio in Friuli
Cividale
Udine
le chiesette sul Tagliamento
Aquileia

Martedì 29
ore
17
Beatrice Borghi
Docente di Storia medievale
presenta il suo libro
Il viaggio in Terrasanta: La basilica di Santo Stefano in Bologna
Ingresso libero



Andar per scavi, mostre e musei

Abbiamo visto ...

In margine alla mostra di Chardin, Palazzo Diamanti, Ferrara

Preceduta da una conferenza dibattito con grande partecipazione, la visita alla mostra ha permesso di conoscere ed apprezzare questo pittore parigino del '700, assai poco noto in Italia. Pitture di nature morte, o meglio, per dirla con Diderot, di *picture inanimée*, di assoluta grande poesia.

È il pittore del momento sospeso, che porta sulla tela, tono dopo tono, non solo la materia degli oggetti, ma anche l'aria e la luce che li circonda. Una mostra da vedere...

Perché sì >>> L'ambientazione e la luce sono ottimi, i quadri si possono ammirare con la calma dovuta, almeno per ora. Le opere, selezionate da Pierre Rosenberg, proven-gono da tutto il mondo, non solo dal Louvre, e sarà difficile rivederle (ricordiamo che l'Italia non possiede Chardin).

Perché no >>> Sinceramente non vedo motivi per non recarsi a Ferrara a conoscere Chardin e cogliere l'occasione di apprezzare i silenzi, le architetture e, perché no, la cucina della città.

Giandomenico Belvederi

È prevista una visita guidata, in data da definire, alla mostra
Le Madonne di Vitale - Pittura e devozione a Bologna nel Trecento



Vaso zoomorfo
Teotihuacan, La Ventilla

Sabato 22 Gennaio 2011 a Roma

Vista guidata alla mostra **Teotihuacan. La città degli dei**

Visite guidate alla **Basilica di S. Maria in via Lata**
e alla **Basilica di S. Nicola in Carcere**

Massimo 25 persone

Da Venerdì 25
a
Domenica 27 Marzo 2011

Viaggio in Friuli

Cividale
Udine
Le chiesette sul Tagliamento
Aquileia

*Dai duchi longobardi
ai dogi veneziani
con la benedizione
dei patriarchi di Aquileia*

Coconut Viaggi organizza per gli
Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna - Esagono



Tempietto longobardo
Cividale del Friuli

Al ciclo

Realtà culturali a confronto: Cartagine, la Grecia e Roma nell'età delle guerre puniche

Seguirà un viaggio in Tunisia

Programma in corso di definizione

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria



Amici del Museo Archeologico Esagono

Anno 3° - Numero 6
Gennaio Febbraio Marzo
2011

Redazione e segreteria

VIA de' MUSEI n. 8 BOLOGNA

Telefono: 051-6569058 - 051-6594596

Posta: amicimuseo.esagono@alice.it

Internet: <http://www.amicimuseo-esagono.it>

Cod fisc. 80076410374 - P. Iva 03173220371

Riconoscimento Personalità giuridica

Decreto Presidente della Giunta Regionale dell'Emilia Romagna n.669 del 14/10/1991

Associazione no-profit

Proprietà dell'Associazione **Amici del Museo Civico Archeologico di Bologna - Esagono**

Presidente: Giandomenico Belvederi

NOTIZIARIO PERIODICO FUORI COMMERCIO DIFFUSO ESCLUSIVAMENTE TRAMITE LE ASSOCIAZIONI

Aderisca all'associazione

Oltre a sostenere e partecipare da un osservatorio privilegiato
alle attività del Museo Archeologico,
avrà diritto:

- all'ingresso gratuito alle conferenze dell'Associazione
- a partecipare ai programmi e alle manifestazioni sociali
con trattamento di riguardo

Informazioni ed iscrizioni in Segreteria

Via de' Musei, 8 - Bologna

Martedì e Venerdì dalle 17 alle 19

Telefono: 051.6569058 - 051.6594596

Posta: amicimuseo.esagono@alice.it

Internet: <http://www.amicimuseo-esagono.it>



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**



GRUPPO BANCARIO Banca popolare dell'Emilia Romagna



Biglietteria Aerea - Ferroviaria - Marittima
Viaggi e crociere - Soggiorni

CONSULENZA TURISTICA

Orario continuato 09,00 - 19,00
Sabato solo mattino

Sasso Marconi
Via Porrettana, 385
tel. 051-840185 r.a.